

**DOCUMENTI NECESSARI ED ITER PROCEDURALE PER ISTANZE DI NATURALIZZAZIONE
PER MATRIMONIO DI CONIUGI STRANIERI DI CITTADINI ITALIANI ISCRITTI ALL'A.I.R.E.**
(Legge n. 91 del 5 febbraio 1992, art. 5-9)

Documenti da presentare:

- 1) Certificato di nascita. I richiedenti nati in Paesi ove vengono emessi differenti tipi di certificati di nascita dovranno fornire un certificato in "long form", riportante tutti i dettagli. Per i nati in Giappone occorre sia la "denuncia di nascita" (shusseitodoke jurishomeisho), sia il "registro di famiglia" (koseki tohon-zenbu jikoshomei).
- 2) Certificati penali, emessi dalle competenti Autorità dei Paesi in cui il/la naturalizzando/a è stato/a effettivamente residente dai 14 anni d'età in poi. Se il/la richiedente fosse stato/a residente anche in Italia, occorrerà anche il certificato penale italiano. Per il Giappone, il certificato penale viene rilasciato dall'Autorità competente dietro presentazione di una richiesta specifica da parte di quest'Ambasciata. Il modulo deve essere pertanto richiesto in anticipo all'Ambasciata stessa, che lo rilascia a vista.
- 3) "Atto integrale di matrimonio" comprensivo di eventuali annotazioni marginali, da richiedere al Comune italiano presso il quale l'atto di matrimonio è stato trascritto.
- 4) Certificato di stato di famiglia. Per i cittadini giapponesi si tratta del "registro di famiglia", già fornito al punto 1). Per i cittadini di altri Paesi, il certificato può essere emesso da questa Ambasciata d'Italia.
- 5) Certificato di cittadinanza italiana del coniuge, il certificato deve essere richiesto in anticipo all'Ambasciata stessa, che lo rilascia a vista.
- 6) Ricevuta di versamento del contributo di 200 Euro previsto dalla Legge n. 94/2009. Il versamento deve essere effettuato mediante bonifico estero o tramite circuito Eurogiro (circuito esistente tra organizzazioni postali aderenti) sul conto corrente postale intestato al "Ministero dell'Interno D.L.C.I.-Cittadinanza", codice IBAN: IT54 D076 0103 2000 0000 0809 020, indicando come causale del versamento: "istanza naturalizzazione: COGNOME e NOME" del richiedente. Il codice BIC/SWIFT di Poste italiane è il seguente: BPPITRXXX (nel caso di bonifici esteri) e PIBPITRA (nel caso di operazioni Eurogiro).
- 7) Pagamento delle percezioni consolari, il cui importo dipende dal tasso di cambio del trimestre.

Note importanti:

- I documenti indicati ai numeri 2), 3) e 4) scadono dopo 6 mesi dal loro rilascio. Occorre quindi fare attenzione a che tutti i documenti a corredo dell'istanza di naturalizzazione siano validi al momento della loro presentazione.
- Tutti i certificati emessi da Paesi diversi dall'Italia devono essere muniti di apostilla (o legalizzazione, se il Paese non rilascia apostilla) e traduzione in lingua italiana asseverata dall'Ambasciata/Consolato d'Italia competente per territorio di rilascio del certificato.
- Tutti i documenti predetti devono essere presentati in originale, copie o documenti incompleti (ad es. senza apostille o legalizzazioni) non saranno accettati.
- Si attira inoltre l'attenzione sul fatto che la legge giapponese di cittadinanza non consente ai propri cittadini di acquisire un'altra cittadinanza. Pertanto, si sottolinea che in seguito all'eventuale acquisto della cittadinanza italiana, il/la coniuge giapponese potrebbe incorrere nella perdita di quella d'origine.

Procedura:

Possono richiedere la cittadinanza presso questa Ambasciata gli stranieri coniugati da almeno tre anni con cittadini italiani regolarmente iscritti all'A.I.R.E. e residenti nella Circostrizione consolare di Tokyo (in caso la coppia abbia figli minorenni detto termine è ridotto ad un anno e mezzo).

La richiesta di cittadinanza dovrà essere firmata dal/la richiedente di fronte all'Autorità consolare. Occorrerà pertanto fissare un appuntamento con qualche giorno d'anticipo (anche via e-mail all'indirizzo: consular.tokyo@esteri.it) per dar modo all'Ambasciata di preparare i documenti di propria spettanza.

Sarà necessaria la presenza di ambedue i coniugi, in quanto alcuni documenti dovranno essere firmati da entrambi.

La domanda di naturalizzazione viene successivamente inviata per posta elettronica certificata al Ministero dell'Interno, competente in materia. Detto Ministero, se ne ricorrono i presupposti, ha tempo 730 giorni per emettere il relativo decreto di concessione della cittadinanza italiana.

Per poter completare la procedura, una volta emesso il decreto di concessione e prima del giuramento di fedeltà alla Repubblica da parte del richiedente, verrà richiesta la presentazione di un nuovo atto integrale di matrimonio (vedi punto 3) e di un certificato di esistenza in vita del coniuge italiano.

(AGGIORNATO AL 10.08.2011)